

# Ecosistema urbano: Verona è quarta tra le grandi città

### RICONOSCIMENTI

## Tosi, a fine mandato



a pag 4



Fra le grandi città ecco splendere la nostra Verona. A rivelare la situazione Legambiente e Ambiente Italia, in collaborazione con il Sole 24Ore.

La città scaligera si piazza al quarto posto come stato di salute dell'ambiente urbano e i risultati emergono direttamente dal

monitoraggio annuale sull'ecosistema urbano, giunto alla sua diciottesima edizione. Fra i 15 centri che superano i 200mila abitanti, al primo posto per raccolta si colloca, con un punteggio del 62,47 Venezia, seguita da Bologna con il 60,69 e Genova con il 52,34.

a pag 3

### INIZIATIVE

## Wi-Fi estesa agli ingegneri



a pag 5

### FIERA

## Arredamento e distribuzione



a pag 13

### PRIMO PIANO

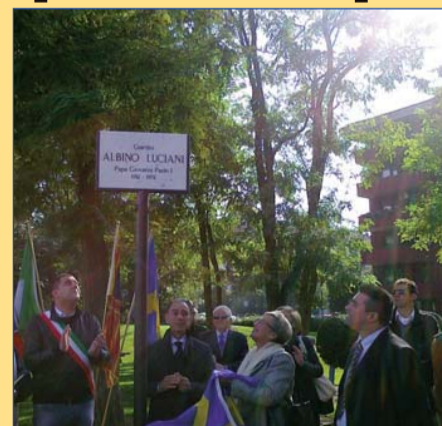
## Il manuale d'uso per la videosorveglianza



a pag 8

### IN CITTÀ

## Un giardino per il Papa



a pag 7



Verona superata solo da Venezia, Bologna e Genova. Primi nella classifica della raccolta differenziata con il 50,1% ma ultimi sui mezzi pubblici

# Ecosistema urbano Verona quarta tra le grandi città

Fra le grandi città ecco splendere la nostra Verona. A rivelare la situazione Legambiente e Ambiente Italia, in collaborazione con il Sole 24Ore.

La città scaligera si piazza al quarto posto come stato di salute dell'ambiente urbano e i risultati emergono direttamente dal monitoraggio annuale sull'ecosistema urbano, giunto alla sua diciottesima edizione. Fra i 15 centri che superano i 200mila abitanti, al primo posto per raccolta si colloca, con un punteggio del 62,47 Venezia, seguita da Bologna con il 60,69 e Genova con il 52,34.

Subito dopo Verona con un

51,52 per cento e Padova con poco più del 50. A chiudere la classifica delle 15 maggiori città è Catania con il 16,36 per cento.

Solo l'anno scorso in testa alla classifica nazionale dei Comuni virtuosi trovavamo Belluno mentre Verona si ritrovava 60° sui 103 Comuni capoluogo, perdendo otto posizioni rispetto alla precedente indagine.

Ma tale esito non è raffrontabile con quello odierno poiché questo 18° rilevamento distingue tra città oltre i 200mila abitanti, tra gli 80mila e i 200mila e con meno di 80mila. In Veneto, Verona continua ad essere preceduta da Venezia e ad essere davanti a Padova. Belluno rimane comunque sul gradino più alto del podio nella gara fra le città piccole.

La scelta della nuova suddivisione ha proprio lo scopo di dare maggiore credibilità ai rapporti presentati e alle classifiche stesse. Infatti, grazie ai parametri della ricerca sull'ecosistema urbano si possono registrare: salute dell'aria, consumi idrici, grado di raccolta differenziata dei rifiuti, mobilità urbana, verde pubblico, piste ciclabili, produzione e utilizzo di energia rinnovabile.

Tra tutti i dati l'aspetto interessante è quello dato dalla raccolta differenziata che porta i veronesi sul podio. Verona recupera totalmente il 50,1 per cento sul totale dei rifiuti prodotti con ottimi risultati.

La stessa indagine lo scorso anno registrava una quota del 43,4 per cento, con una crescita di dieci punti percentuali rispetto al 2009.

Riguardo la qualità dell'aria, le centraline urbane presenti sul territorio comunale hanno stabilito una media di 36 microgrammi di polveri sottili (pm10) per metro cubo. Tale dato migliora di tre punti quello registrato nel 2010.

Il valore limite è di 40 micro-



grammi e nel 2009 era stato sfiorato di 4,5 punti. Riguardo il capitolo traffico invece risulta che nella nostra città circolano

60 automobili ogni 100 abitanti, stesso dato rilevato l'anno scorso, e in questo parametro ci collochiamo al decimo posto.

Verona conquista il podio poi fra le 15 maggiori città, in fatto di aree verdi fruibili con oltre 17 metri quadrati per abitante. Classifiche meno positive per il trasporto pubblico, Verona si trova all'undicesimo posto, con 146 viaggi per abitante.

In testa ci sono Venezia, Roma e Milano, rispettivamente con 558, 541 e 446 viaggi per abitante. Piuttosto negativo anche il dato sulla disponibilità di mezzi pubblici con Verona che chiude la classifica.

Calano, rispetto all'ultimo rilevamento, anche i metri di piste ciclabili ogni cento abitanti. L'ultima volta ne erano stati contati 13,26, mentre il dato aggiornato è di 9,46: tuttavia esso regala alla nostra città il terzo posto in classifica dopo Padova e Venezia.

G.C

Sette  
**VERONA**  
News

Direttore Responsabile  
**MAURO BONATO**

REDAZIONE DI VERONA  
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:  
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:  
**Mattia Baltieri**  
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 8, 37121 VERONA  
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460  
REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403  
REDAZIONE DI TREVISO:  
telefono 0422.58040; cell. 329.4127727  
REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4  
REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13  
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183  
REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3  
Tel. 0444.923362  
UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7  
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



## LE GRADUATORIE FINALI

### CITTA' GRANDI (OLTRE 200MILA ABITANTI)

Pos.	Città	Punti
1	VENEZIA	62,47
2	BOLOGNA	60,69
3	GENOVA	52,34
4	VERONA	51,52
5	PADOVA	50,01
6	TRIESTE	49,69
7	FIRENZE	49,03

Pos.	Città	Punti
8	TORINO	48,87
9	MILANO	48,67
10	ROMA	45,65
11	BARI	45,60
12	NAPOLI	33,65
13	PALERMO	22,04
14	MESSINA	17,74
15	CATANIA	16,36

Il sindaco di Verona ha festeggiato partecipando a «Piazzapulita», talk show condotto da Corrado Formigli su La7

# Tosi, a fine mandato. E' argento tra i due sindaci

A differenza di quello che dicono i sondaggi, i quali confermano una perdita di consensi, il sindaco di Verona, Flavio Tosi, leghista «eretico» che si sente più italiano che padano, rimane saldo sul podio dei sindaci più amati. Secondo solo al primo cittadino di Torino, il neoeletto Piero Fassino.

E, facendosi un baffo della «circolare Ceausescu» di via Bellerio che proibisce agli amministratori locali di intervenire sulla politica nazionale, giovedì 13 ottobre Tosi ha festeggiato la medaglia d'argento partecipando a «Piazzapulita», talk show condotto da Corrado Formigli su La7.

Sulla base dello studio dell'istituto di ricerca del gruppo Bse, Monitorcittà di Datamonitor, risulta che i sindaci più apprezzati a livello nazionale siano Piero Fassino, Flavio Tosi

e il sindaco di Firenze Matteo Renzi. Quest'ultimo lo scorso anno era al primo posto. Tosi, invece, mantiene la seconda posizione, sempre alle spalle di un esponente del Pd. L'indagine sull'apprezzamento dei sindaci registra un 68,5 per cento di consensi a favore di Fassino, un 67,6 per cento per Tosi, in calo dello 0,5 per cento rispetto al rilevamento dello scorso anno, e un 65,9 per cento a favore di Renzi, che perde l'1,7 per cento passando dal primo al terzo posto.

Datamonitor fotografa anche la soddisfazione sulla qualità dei servizi erogati e qui la città di Verona non eguaglia il successo personale di Tosi. Sul podio si conferma il duo Bolzano-Trento, con il 76,5 e il 71,3 per cento. Al terzo posto Belluno con il 65,8. Seguono Reggio Emilia e Verbania. «Questo



dato», commenta Tosi, «è motivo di soddisfazione anche per la Giunta, il Consiglio comuna-



le e l'intera macchina amministrativa in quanto, se la percentuale è così alta a fine manda-

to, significa che tutti hanno lavorato bene.

C'è poi una soddisfazione personale: la politica del fare e la disponibilità nei confronti dei cittadini sono state apprezzate e hanno permesso di instaurare un rapporto bellissimo con la città». E continua: «L'aver affrontato concretamente problemi riguardanti tematiche ferme da decenni, ha contribuito a raggiungere questo risultato.

Mancano ancora sei mesi alla fine del mandato e abbiamo una serie di adempimenti legati alle scelte strategiche, Passante nord, Piano degli interventi e filobus da completare. Quello che vorremmo è portare a termine il mandato avendo rispettato il programma elettorale, traguardo davvero vicino, caso raro a Verona e in Italia».

*Valentina Lenoci*

# ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



## CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Ad oggi sono circa 35 mila le persone che sul territorio comunale usufruiscono del servizio wi-fi "Guglielmo"

# Il progetto "Verona Wi-Fi": è stato esteso agli ingegneri

L'assessore alle Pari opportunità Vittorio Di Dio ha presentato nei giorni scorsi, in sala Arazzi, l'estensione del servizio wi-fi gratuito all'interno della sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. Presenti il presidente dell'Ordine Ilaria Segala e l'ingegnere Carlo Reggiani.

"Con l'accordo siglato - ha spiegato Di Dio - il servizio di connessione alla rete wi-fi "Guglielmo" permetterà a 2 mila 700 ingegneri di navigare gratuitamente e di fare rete con i colleghi scaligero e con quelli di altre città e Paesi.

Così facendo anche a Verona potrà prendere il via la modalità di lavoro diffuso e condiviso in rete denominata Co-working".

Ad oggi sono circa 35 mila le persone che sul territorio comunale usufruiscono del servizio wi-fi "Guglielmo"; le zone cittadine



con copertura wi-fi sono le principali piazze del centro storico, gli edifici comunali, i musei, le

biblioteche, le mense universitarie, le sedi delle circoscrizioni, oltre ad alcune aree periferiche come lo stadio Bentegodi, la Stazione di Porta Nuova e i giardini di Porta Vesco.

Il servizio è stato esteso anche alle undici biblioteche circoscrizionali e in alcune scuole secondari superiori.

Con "Verona wi-fi" è possibile connettersi anche in tutte le città e nei luoghi dotati dello stesso servizio, ad esempio Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e il lungomare di Jesolo.

## Presentata l'iniziativa "il notaio ti aspetta in comune"

Prenderà il via martedì 25 ottobre l'iniziativa "Il notaio ti aspetta in Comune", promossa dall'assessorato ai Servizi sociali in collaborazione con il Consiglio Notarile di Verona, per dare l'opportunità ai cittadini di incontrare gratuitamente un notaio e chiedere consigli e chiarimenti su questioni di carattere tecnico-giuridico.

L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco e dal presidente del Consiglio Notarile di Verona Vincenzo Scaduto. "Sono sempre più numerose - spiega Bertacco - le richieste di informazioni riguardanti tematiche di carattere giuridico, come successioni, acquisto di immobili e accensione di mutui, rivolte dai cittadini allo Sportello informati-

vo integrato del sociale "Sportello Sì" al fine di conoscere l'iter da seguire. Procedure che, se in certi casi possono sembrare banali, rischiano invece di destare ansie o preoccupazioni specie nella popolazione anziana. Con questa iniziativa, realizzata grazie alla preziosa collaborazione del Collegio Notarile di Verona, da oggi i cittadini potranno prenotare una consulenza gratuita con un notaio per conoscere il percorso più semplice e idoneo alla risoluzione dei loro problemi".

Gli incontri con i notai si terranno, previa prenotazione, il martedì pomeriggio allo "Sportello Sì" di vicolo San Domenico 13/b. Le prenotazioni si effettuano chiamando il numero verde 800085570.

# Le verità sullo stadio Bentegodi le bugie dell'opposizione veronese

«Operazione verità» questo è il nome dato dal vicesindaco e assessore all'urbanistica Vito Giacino al progetto che ha intenzione di portare avanti al fine di smascherare, quelle che a suo dire, sono le bugie dell'opposizione, riguardanti le lottizzazioni nella zone dello stadio Bentegodi.

A seguito dell'assemblea, tenutasi la scorsa settimana sotto i riflettori del Bentegodi, e l'avvio della raccolta firme per battersi «contro l'edificazione delle ultime aree verdi rimaste nel quartiere» promossa dal Pd, sostenuta dall'Ulivo e suffragata anche dal consigliere dell'Udc Stefano Valdegamberi, il vicesindaco replica.

«Ribadisco che non potevamo non accogliere le domande dei



privati nei tre lotti chiamati in causa dall'opposizione tra via Pirandello, via Sogare, via Pascoli e via Cristofori, perché gli stessi che ora gridano "al lupo al lupo" sono coloro che

approvarono la trasformazione di tali aree in zone a completamento, ovvero il cosiddetto articolo 50 all'interno del Pat dell'amministrazione Zanotto».

E, in effetti, il colore sulla map-

pa di questi appezzamenti privati, che confinano invece con l'area azzurra a «servizi» delle scuole e della terza circoscrizione, è di un rosso acceso che indica la possibilità di costruire.

Il vicesindaco prosegue dicendo, che se la giunta precedente avesse voluto il verde, avrebbe colorato d'azzurro almeno alcuni dei lotti in questione, inutile e ipocrita scaricare ora la responsabilità sull'attuale giunta in carica. Aggiunge inoltre che lui ed il suo staff hanno invece accolto le manifestazioni di interesse dei privati inserendo l'obbligo di cedere a verde metà dell'area.

L'unico errore che è stato fatto è stato quello di approvare l'emendamento che consentiva nel lotto tra via Pascoli e via Cri-

stofori, l'innalzamento da 6 a 8 piani, ma si sta già lavorando per riportare il tutto alla soluzione iniziale.

E attacca: «Non siamo quindi noi i cementificatori e i palazzinari e posso dimostrarlo in modo molto semplice. In primo luogo abbiamo ampliato il parco della Spianà a nord, area via San Marco, dove la precedente amministrazione voleva costruire 16 palazzoni da 12 piani, portandolo da 115 a 125 ettari; e in secondo luogo, dell'edificato previsto dalla giunta Zanotto nel territorio della terza circoscrizione, il cosiddetto Ato 3, pari a 278 mila metri quadrati, noi con il Piano degli interventi ne realizzeremo il 47 per cento ovvero 130 mila».

Valentina Lenoci

Parte da 18 milioni di euro l'asta che aggiudicherà il palazzo di Piazza Dante

# Palazzo del Capitano all'asta. La decisione dopo tre anni di dubbi

Dopo anni, la Giunta Comunale ha messo all'asta il palazzo del Capitano, tra piazza dei Signori e piazza Viviani. Già nel 2009 si era proposto di inserire questo palazzo nei piani di alienazione dei beni immobili del Comune, in modo da non continuare a tenerlo in condizioni di degrado a causa della mancanza di fondi nel bilancio pubblico. Solo a dicembre di quest'anno, però, come annunciato giovedì 13 ottobre, la storica dimora di Cansignorio sarà battuta a partire da 18 milioni di euro, cinque dei quali serviranno per allestire un nuovo museo al Palazzo della Ragione e spostare il museo di Storia Naturale da

Palazzo Pompei a Castel San Pietro.

I restanti 13 milioni, invece, verranno convogliati nei progetti di ristrutturazione e riconversione dell'ex Arsenale.

Nel centro di Verona si avrà, così, un triangolo dell'arte composto da Palazzo Forti, Palazzo della Ragione e Palazzo del Capitano, che avrà anche dei negozi relativi al museo stesso. La prima acquirente interessata è la Fondazione Cariverona, già proprietaria di Palazzo Forti, Castel San Pietro, gli ex Magazzini Generali e il Teatro Ristori e della quale, come dichiara l'Assessore al Patrimonio Daniele Polato, si sta aspettando



di un'offerta formale. Il cosiddetto "risiko dei palazzi" si aggiudica un altro lotto, nella ricerca continua di fondi da par-

te di un Comune a budget sempre più ristretto, ma Polato assicura che la parte archeologica del Capitano e l'area riservata

alla galleria fotografica resteranno comunque in concessione gratuita al Comune.

*Anna Tagliapietra*

## Delegazione cinese a Palazzo Barbieri



L'assessore al Decentramento Marco Padovani ha incontrato questa mattina a Palazzo Barbieri il Ministro delle Finanze della Repubblica Cinese Zhu Xiangwen, accompagnato da una delegazione di responsabili finanzia-

ri di alcune province cinesi, in visita a Verona fino al prossimo 27 ottobre.

Il gruppo sta partecipando ad un viaggio studio per confrontare il sistema dei trasferimenti statali cinese, con quello occidentale. In

particolare, nella nostra città la delegazione visiterà il Collegio notarile, la Procura della Repubblica, la presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, l'Associazione degli Industriali e l'Agenzia delle Entrate.

"Sono lieto - ha commentato l'assessore - che abbiate inserito Verona fra le tappe del vostro viaggio. Sono convinto, infatti, che lo scambio e le relazioni

tra i popoli, siano esse culturali, industriali o economico-finanziarie come in questo caso, rappresentino sempre un arricchimento e un'occasione di confronto importante".

**VERONA 83**

**VERONA 83 TRASPORTI**  
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

**COOPGRESS**  
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, al media.

**Grand Group**  
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

**STAGEHAND**  
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

**TELEART s.r.l.**  
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

**ventanninsieme**

VERONA 83 S.C.R.L.  
37136 VERONA VIA E. FERMI 61  
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786  
E-mail info@verona83.it  
www.verona83.it

La città scaligera è al primo posto per pannelli solari installati su edifici comunali.

# Energie rinnovabili: Verona al sesto posto

Verona è una delle quindici città più popolate d'Italia che si trova in alto per quanto riguarda la classifica del miglior ecosistema urbano, il tutto reso possibile grazie all'utilizzo e alla produzione di energia rinnovabile.

Con il termine energie rinnovabili si intendono appunto quelle forme di energia generate da fonti di energia che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano e non sono "esauribili" e il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Molte di esse hanno la peculiarità di essere anche energie pulite ovvero di non immettere in atmosfera sostanze nocive, parliamo quindi di economia verde. Detto questo la città di Verona si trova al primo posto per pannelli solari installati su edifici

comunali.

L'apparecchiatura più rilevante presente nella città scaligera è quella sullo stadio Bentegodi costruito nel 2009, il più grande d'Europa installato su un impianto sportivo. La realizzazione avvenuta in cooperazione con Agsm consiste in 13.300 pannelli sui 18.435 metri quadrati di copertura i quali generano 1 megawatt di energia pulita all'anno sottraendo così l'emissione di oltre 550 tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera.

La messa in rete dell'energia per venti anni dovrebbe estinguere la spesa di circa quattro milioni di euro.

Troviamo due grandissimi impianti fotovoltaici installati anche sul tetto di Veronamerco e Consorzio Zai al Quadrante Europa.



Quest'ultimo è formato da una superficie di 507 metri quadrati per un totale di 340 pannelli fotovoltaici in grado di fornire,

e qui troviamo il dato interessante, 85.500 KW di energia all'anno (quantità pari al consumo di 34 famiglie), tale

installazione evita inoltre l'immissione annuale nell'aria di 48 tonnellate di anidride carbonica.

La città di Verona si trova fra i primi posti, subito dopo Torino che occupa il primo posto, per quanto riguarda la classifica di Legambiente e Ambiente Italia e anche sui volumi di teleriscaldamento pro-capite.

Per i vertici di Agsm, a tale proposito, le cinque centrali vigenti nella nostra città eludono la parcellizzazione delle caldaie private con un risparmio di 20 mila tonnellate di petrolio.

Verona si trova quindi al sesto posto, unitamente a Venezia, secondo la pagella sulle politiche energetiche messe in atto dalle pubbliche amministrazioni, ci anticipano solo Bari, Torino, Bologna, Genova e Milano. Martina Migazzi

## Un giardino per Papa Giovanni Paolo I

Si è tenuta nel quartiere di Borgo Venezia, la cerimonia di intitolazione dei giardini tra via Ruffo e via Catalani ad Albino Luciani Papa Giovanni Paolo I, in occasione del 99° compleanno del pontefice di origine veneta.

Presenti alla cerimonia l'assessore ai Servizi demografici Daniele Polato, il presidente della 6ª Circoscrizione Mauro Spada, il presidente di Acque Veronesi Anna Leso e il consigliere di Circoscrizione Paolo Saggiani, da cui è nata la proposta dell'intitolazione. Hanno preso parte all'evento anche la nipote del pontefice Pia Luciani e il segretario della "Fondazione Papa Luciani" Loris Serafini.

"Nonostante la brevissima durata del suo pontificato – afferma Polato – Papa Giovanni Paolo I è riuscito a trasmet-



tere ai fedeli insegnamenti importanti e oggi attuali più che mai: l'essenzialità di tutte le persone e la loro uguaglianza al di là dei ruoli e delle cariche che

ricoprono. La scelta di dedicare alla figura di Papa Luciani un luogo pubblico come questi giardini, frequentato da bambini e famiglie – sottolinea l'as-

sessore – va' nella direzione di mantenere vivo il ricordo di Papa Giovanni Paolo I e tramandarne i valori".

Il presidente Spada ha ricorda-

to "il forte legame tra Albino Luciani e la terra veneta che gli ha dato i natali e che ha visto la maggior parte della sua vita religiosa, da canonico della cattedrale di Belluno a vescovo di Vittorio Veneto, fino a Patriarca di Venezia. Visto l'affetto con cui ancora oggi gli italiani ricordano Papa Giovanni Paolo I – conclude Spada – era doveroso che anche Verona gli rendesse omaggio".

Papa Giovanni Paolo I, nato Albino Luciani a Canale d'Agordo (BL) il 17 ottobre 1912, fu Papa per soli 33 giorni: morì infatti il 28 settembre 1978 dopo che era salito al trono di Pietro il 26 agosto dello stesso anno. Il suo pontificato fu tra i più brevi della storia ma la sua figura rimane viva nella memoria degli italiani che con affetto lo chiamano ancora "Papa del sorriso".

SICUREZZA. Sicurezza nei 98 Comuni veronesi, la Provincia dà avvio alla rete di videosorveglianza per le polizie locali

# Consegnato il manuale d'uso per la rete di videosorveglianza

Martedì 17 ottobre, nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi ha presentato il manuale per dare concretezza alla rete di videosorveglianza per le polizie locali.

Erano presenti all'evento l'assessore alle Politiche della Sicurezza Giovanni Codognola; per il Corpo di Polizia Provinciale, il comandante Anna Maggio, il vice comandante Damiano Cappellari e il commissario Ferdinando Pezzo.

Il manuale, curato dalla Provincia, fornirà le indicazioni necessarie ai Comuni per attivare la rete di telecamere nel rispetto degli ultimi adempimenti normativi.

Il presidente della Provincia Giovanni Miozzi ha commentato: "Con questo manuale la Provincia di Verona vuole fornire agli

operatori una guida per interpretare in modo corretto le regole stabilite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il testo, semplice e snello, intende mettere nero su bianco le regole da applicare perché i sistemi di videosorveglianza tutelino i dati personali. Ritengo che gli strumenti di videosorveglianza siano la scelta migliore per la sicurezza dei cittadini.

Le persone hanno, infatti, bisogno di sentirsi sicure nel quotidiano, ma non vogliono al contempo che venga messo in discussione il diritto alla salvaguardia della loro immagine.

La vera sfida è dunque trovare il giusto bilanciamento tra i contrapposti interessi della sicurezza pubblica da un lato e della riservatezza della persona dall'altro. Sono tematiche sempre più



all'attenzione dell'opinione pubblica che noi crediamo di avere semplificato con il piccolo volume che oggi illustriamo".

"Nella veste di assessore alla Sicurezza è per me grande soddisfazione presentare un volume

che è frutto di un impegnativo lavoro tra la Provincia e le Forze di sicurezza locali"- aggiunge l'assessore alle Politiche della Sicurezza, Giovanni Codognola- "Prima di creare il manuale, avevamo già avviato un progetto di nuovi sistemi di videosorveglianza da posizionare su sei cavalcavia provinciali e nelle scuole superiori: l'iniziativa era nata per bloccare il problema dei vandali che gettavano i sassi dai cavalcavia e per assicurare le famiglie sul fatto che gli istituti veronesi sono luoghi sicuri.

Purtroppo abbiamo riscontrato diversi problemi a livello organizzativo perché i Comuni hanno scarse conoscenze in merito ai sistemi di videosorveglianza. Ecco allora che il manuale, pratico e di facile consultazione, consentirà un lavoro sinergico tra i Comuni che vorranno aderire al sistema di videosorveglianza".

Il comandante della Polizia Provinciale Anna Maggio ha infine concluso: "L'idea nasce dall'adozione del "Patto per la Sicurezza del Garda" e dalla firma della "Convenzione per la strumentazione relativa ai sistemi di videosorveglianza e di tracciamento d'auto".

Aspetto importante, ribadito nella guida che stamattina consegniamo agli amministratori locali, è far passare il messaggio che la videosorveglianza è necessaria alla sicurezza, ma non viola il diritto alla privacy del singolo. Infatti, i sistemi rispettano il provvedimento generale emanato l'8 aprile 2010 dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza. La Polizia Provinciale è a disposizione dei Comuni per eventuali domande e chiarimenti nelle prossime settimane".

*Ludovica Purgato*

## Donare due motopompe alla Protezione Civile Regionale

Nella sede della Provincia di Verona, l'assessore alla Protezione Civile Giuliano Zigiotta ha donato due motopompe complete alla Protezione Civile Regionale, a nome della Federazione Regionale dell'Ordine degli Ingegneri del Veneto.

Erano presenti: il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Ilaria Segala; il rappresentante della Federazione dell'Ordine degli Ingegneri del Veneto (F.O.I.V.) Vittorio Scarlini; il funzionario del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Verona Armando Lorenzini. L'iniziativa solidale è partita dall'Ordine degli ingegneri di Verona. Dopo aver partecipato attivamente alla fase postalluvio-

nale con la stesura gratuita delle perizie, i professionisti veronesi hanno raccolto i fondi fra tutti i colleghi del Veneto per l'acquisto di due motopompe carrellate necessarie a fronteggiare simili emergenze. La scelta è ricaduta su motopompe carrellate che possono facilmente essere spostate; nella valutazione abbiamo considerato che nella scorsa alluvione veneta, questi macchinari avrebbero facilitato notevolmente le operazioni della Protezione civile. La nostra donazione è rivolta alla Protezione Civile regionale, con la speranza che una delle motopompe venga ceduta alla Protezione Civile di Verona, che non ne possiede.



167 volontari attivi, per un totale di 300 donazioni all'anno

# Fidas. Santa Lucia festeggia i suoi donatori

Per donare una sacca di sangue bastano dieci minuti, un piccolo gesto con cui i volontari della Fidas, la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue, hanno fatto molto.

E per questo a Santa Lucia hanno deciso di festeggiarsi in occasione del quarantunesimo anniversario della fondazione della Fidas locale.

167 volontari attivi, per un totale di 300 donazioni all'anno: questi sono i numeri della sezione.

"Numeri alti - dichiara la presidente Norma Frigo - che danno soddisfazione".

E la danno soprattutto in un momento in cui le persone sembrano essere meno disposte a donarsi.

"Se - aggiunge la Frigo - altrove le esperienze tendono a disperdersi e il volontariato a essere meno sentito, a Verona non è così".

"C'è attenzione alle questioni sociali".

Anche durante la messa, don Michele Dal Bosco, assistente spirituale di Fidas Verona, ha ricordato la gioia che proviene dal donare, un gesto generoso e disinteressato e dal donare parte del proprio sangue come forma attiva di aiuto nei confronti di chi soffre.

La donazione è semplice e rapida, per essere idonei è sufficiente un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e godere di buona salute.

Basta infatti un'epidemia di influenza perché il numero di donatori scenda, andando a limitare in modo grave la disponibilità di sangue; per questo è fondamentale attirare nuovi donatori.

Prendendo in considerazione tutta la Provincia, sono state 20mila le donazioni da parte dei volontari Fidas lo scorso anno. Grazie a quei 10mila donatori, che consentono alla città di rendersi autosufficiente sotto il profilo del fabbisogno del san-



gue. "Grazie a tutte le associazioni - ha spiegato Francesco Rossetto consigliere provinciale di Fidas Verona - sono state donate 60mila unità di sangue, ma il fabbisogno è sempre in crescita".

Tra i molti motivi, "anche in virtù dell'eccellenza del nostro

polo ospedaliero, che attira pazienti anche da altre regioni". La stima si aggira attorno al 3% di sacche in più: "per questo - invita Rossetto - è importante diffondere la cultura della donazione, soprattutto tra i giovani". La donazione, come tutti sanno, è semplice e rapida, e

per essere idonei è sufficiente avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e godere di buona salute.

Quello che forse non tutti sanno è che basta infatti un'epidemia di influenza perché il numero di donatori scenda pericolosamente limitando la disponibilità di sangue. Un motivo in più per attirare nuovi donatori.

E un motivo in più per ringraziare la costanza dei vecchi.

Un grazie speciale, in cui sono uniti Giuseppe Simone, Presidente della quarta circoscrizione, Stefano Bertacco, Assessore comunale ai Servizi Sociali, Marco Padovani, Assessore al Decentramento e Daniele Polato, Assessore al Patrimonio.

"I volontari sanno - ha spiegato Polato - che grazie alle loro donazioni possono ogni giorno contribuire a salvare tante vite". Per questo vanno ringraziati.

*Anna Pavani*

## Il bilancio delle attività ai bastioni Santo Spirito

E' stato presentato dagli assessori al Tempo libero Federico Sboarina e al Patrimonio Daniele Polato il bilancio delle iniziative che si sono tenute dal 17 giugno al 17 settembre 2011 ai bastioni Santo Spirito.

"Le diverse manifestazioni - dichiara Sboarina - hanno registrato per l'estate 2011 oltre 25 mila presenze. Un risultato importante, che conferma la qualità dell'intervento di recupero effettuato dall'Amministrazione sull'area dei bastioni Santo Spirito. A poca distanza dal centro della città - prosegue l'assessore - è oggi possibile godere di un ampio spazio attrezzato che,

associazioni e giovani veronesi, possono utilizzare nel periodo estivo per l'organizzazione di eventi ed iniziative aperte a tutti i veronesi".

"Le Mura magistrali della città, per anni dimenticate ed in forte stato di abbandono - spiega Polato - sono ora oggetto di un importante progetto di riqualificazione da parte dell'Amministrazione comunale che, nei prossimi anni, punta al loro complessivo recupero. In futuro, tanti spazi di pregio storico-architettonici della nostra cinta muraria, come i già riqualificati bastioni Santo Spirito, potranno essere fattivamente utilizzati da tutta la citta-

dinanza". I bastioni Santo Spirito, situati lungo viale Luciano dal Cero nelle vicinanze di Porta Palio, sono gestiti dall'assessorato al Tempo libero in collaborazione con l'assessorato al Patrimonio e le aziende partecipate Amia ed Agsm. L'area, a disposizione di chiunque desideri organizzare manifestazioni o eventi di carattere sociale, culturale, sportivo, di svago e di aggregazione, è attrezzata con un palco coperto; casette prefabbricate in legno utilizzabili come punti informativi e vendita per cibi e bevande; bagni chimici; allacciamenti per l'acqua e diversi collegamenti all'elettricità.

## Mense scolastiche: "il cibo servito è di qualità"

"Nelle mense scolastiche non possono essere serviti né cibo scadente, né prodotti scaduti: il sistema di autocontrollo, che funziona ogni giorno, in atto da oltre un decennio (secondo lo standard europeo HACCP - Hazard Analysis and Critical Control Point) non lo permette. Non è nemmeno vero, poi, che si compra al ribasso, ma in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo punteggio migliorativo alla qualità dell'offerta e non al prezzo più basso, acquistando, quindi, solo prodotti di prima scelta e dalle migliori caratteristiche qualitative. Ed è anche falso che l'attuale fornitore delle derrate alimentari abbia ricevuto la riconferma o il rinnovo: la Commissione Tecnica per la nuova gara d'appalto deve ancora iniziare le sue riunioni per la selezione dell'offerta migliore. Se il consigliere dell'AGEC Santinato e la giornalista del Corriere di Verona si fossero un po' documentati, non avrebbero affermato e scritto simili calunnie nei confronti del sistema di refe-

zione scolastica del Comune di Verona, che tutelerà nelle sedi giudiziarie il suo buon nome". Lo afferma l'assessore all'Economato Alessandro Montagna. "Al fine di rassicurare le famiglie sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Verona - aggiunge Montagna - ho chiesto oggi stesso una relazione all'Ulss 20 di Verona che mi ha confermato come, dai controlli ufficiali, eseguiti di iniziativa o per eventuali segnalazioni esterne, riguardanti tutta la filiera alimentare dalle materie prime alle fasi di preparazione e cottura degli alimenti, comprese quelle di conservazione trasporto e somministrazione, non risulta rilevato alcun scadimento qualitativo della refezione, né sono pervenute particolari lamentele. Inoltre, se in tavola arrivasse qualche alimento non conforme ai requisiti previsti dal sistema HACCP, la responsabilità sarebbe del singolo operatore o cuoco che contravverrebbe ai suoi doveri perché non deve accettare forniture non conformi".

Tavola rotonda con l'amministratore delegato di Ikea Italia, il direttore mercato del Gruppo Poltrona Frau e il vice presidente di Federmobili

# Grande distribuzione, negozi specializzati, grandi marchi: a ciascuno il suo ruolo

Nel 70% delle case italiane dove c'è un prodotto Poltrona Frau c'è anche almeno un pezzo "targato Ikea".

Il dato, comunicato da Enrico Tricarico, direttore mercato Italia del Gruppo Poltrona Frau nel corso della tavola rotonda di chiusura, ieri sera, della prima giornata di Abitare il Tempo 100% Project (in programma sino a domani alla Fiera di Verona), la dice lunga sui nuovi aspetti della internazionalizzazione, che impongono ai differenti attori della filiera produttiva e commerciale di misurarsi anche su parametri impensabili qualche anno fa.

Il Gruppo Poltrona Frau – ha ricordato a riguardo Tricarico – fattura oltre 400 milioni di euro, il 35% dei quali in Italia e quasi

due terzi nel resto del mondo.

Un successo internazionale dovuto alla forza dei marchi ma anche al fatto che oggi sul mercato «c'è bisogno di continuo confronto e innovare diventa un obbligo. Poltrona Frau Group – ha detto Tricarico – ha iniziato un processo di innovazione a tutto tondo: nelle tecniche di vendita, nelle modalità operative, nel modo di affrontare il pubblico. Fra le poche certezze di questa epoca – ha concluso Tricarico – c'è tuttavia il bisogno di non fare confusione fra sistemi distributivi.

Chi lo ha fatto, per esempio affiancando all'alto di gamma anche oggetti e produzioni di fascia più bassa, se ne è pentito e ha dovuto fare precipitosamente marcia indietro.»



Che occorra continuare a seguire le vocazioni per le quali il mercato ci conosce e ci riconosce è stato confermato dall'amministratore delegato di Ikea Retail Italia, Lars Petersson, il quale ha spiegato come ogni nuova apertura di negozio sia preceduta da un'accurata analisi delle abitudini di vita degli abitanti di quel bacino di utenza, così da collocarvi, da subito, non "un nuovo negozio" ma un negozio che già in partenza possa rispondere ai bisogni delle persone.

«Buon design, qualità, funzionalità e prezzo basso – ha ricordato Petersson – sono le parole d'ordine della catena svedese; particolarmente gradite al sistema Italia nel suo complesso, tanto è vero che oggi l'Italia, nel sistema Ikea, è il quarto paese a livello di consumo mondiale (con il 7% globale viene dopo Germania, Usa e Francia) ma anche il terzo paese fornitore, dopo Cina e Polonia, così che Ikea, in Italia, "è più italiana che in Svezia"» come ha ricordato Petersson.

Diciannove negozi, 46 milioni di visitatori/anno, un fatturato in crescita (1,64 miliardi, +6,5% nell'ultimo anno), 6.650 dipendenti diretti e 3.000 occupati nella produzione indotta, il gigante multinazionale deve essenzialmente ai mobili (1 miliardi di

euro) il suo successo, sebbene altre attività – l'oggettistica ma anche la ristorazione – rappresentino una quota non trascurabile del volume d'affari.

Il segreto del successo?

Un marketing sofisticatissimo che porta l'azienda a progettare sui bisogni reali della gente: «Visitiamo le case – ha detto Petersson – e studiamo come la gente porta fuori la spazzatura oppure legge le favole ai bambini.

Nascono così contenitori più funzionali o sedie che si possono accostare al letto in un certo modo.

L'idea di una catena basata su questi concetti, paradossalmente, è nata nella mente del fondatore – il mitico Mr Kamprad – proprio durante una visita al Salone del Mobile di Milano, negli anni Cinquanta. «Kamprad rilevò – ha detto Petersson – che tutto quello che c'era al Salone non si trovava, nella realtà, nelle case della gente.»

In che modo la distribuzione nel suo complesso, i negozi indipendenti che vendono arredamento (dove transita comunque tuttora il 70% del mercato del mobile al consumo) si attrezza per riposizionarsi su questo mercato così sofisticato e al tempo stesso così indistinto? Secondo il vicepresidente di Federmobili, Mauro

Mamoli, le parole chiave sono due, arredamento e assortimento. «I negozi indipendenti – ha detto Mamoli – non hanno il compito di vendere un singolo pezzo, ma l'obiettivo di prospettare soluzioni di arredamento. E in questa chiave non vendono e non devono vendere una filosofia di mercato quanto degli assortimenti, cioè un'ampia varietà di proposte e di stili, così che il consumatore possa costruire per sé la casa che desidera e che meglio ne rappresenta la natura, le aspirazioni, il livello economico e sociale».

Certamente, perché questo processo prenda piede – cioè affinché ciascun attore della filiera giochi compiutamente e con chiarezza il proprio ruolo, ci sarebbe bisogno – lo ha sollecitato l'imprenditrice e art director Patrizia Moroso – di un processo culturale simile a quello degli anni Settanta e Ottanta quando sul mercato trovavamo, insieme, il designer, l'azienda, un distributore "colto" e un consumatore altrettanto "colto" e incuriosito.

Ricostruire questa curiosità e questa voglia di conoscenza, e al tempo stesso recuperare la voglia delle aziende della produzione e della distribuzione di mettersi in gioco innovando e comunicando le proprie competenze (che in tanti casi sono e restano elevatissime) è il compito dei nuovi strumenti di marketing a disposizione della filiera, fra i quali sta la nuova Abitare il Tempo, che intende sostenere e rilanciare quelle che un tempo erano le caratteristiche chiave del made in Italy e che ancora, se recuperate alla realtà e ben organizzate e comunicate, possono diventare elementi vincenti sul mercato.

La mostra, salutata da un rilevante successo di visitatori specializzati nella prima giornata, termina mercoledì 19 a Veronafiere (ingresso porta Re Teodorico).

		Numero Verde <b>800 911 187</b> da telefono FISSO
		Dal 1996 progettiamo e realizziamo soluzioni Internet per aziende di successo.
Connessioni Internet ADSL HDSD Fibra Ottica Wireless	Web e Posta Elettronica Hosting Housing Virtual Server	VoIP Telefonate via Internet Fax via Internet Peli integrate per catene commerciali
		
<b>vmware</b> PARTNER		
PROFESSIONAL SOLUTION PROVIDER		
TzMI Networks Via Cassala 44 25126 Brescia		
Tel. 030.2059.850 Fax 030.2059.889 www.tzmi.net		

Presentati i risultati dello studio "L'Italia delle Imprese 2011"

# Imprese: internazionalizzazione sì, ma facciamo da soli

I dati della ricerca "L'Italia delle Imprese 2011", presentata la scorsa settimana dalla Fondazione Nord-Est, disegnano un quadro economico-imprenditoriale a luci ed ombre: se per molti imprenditori l'uscita definitiva dalla crisi appare infatti ancora lontana, l'elevato grado di internazionalizzazione delle imprese del nord-est permette la creazione di nuove opportunità di crescita export-led, salvaguardando produzione ed occupazione.

La ricerca di nuovi mercati oltre confine non è certo una novità per le aziende del triveneto, ma lo studio della Fondazione Nordest, condotto su un campione di oltre 1200 imprenditori, presenta qualche sorpresa rispetto alle modalità con cui le imprese affrontano l'internazionalizzazione.

In particolare, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, è emerso che un'impresa su due che va all'estero non ricorre alcun supporto esterno: infatti, a fronte di un 56,5%

di aziende che non si sono avvalse di nessuno, soltanto il 15% ha fruito delle associazioni di categoria, mentre il 6,5% si è appoggiato alle banche. Una percentuale ancora più risicata ha fatto ricorso alle consulenze ed alle camere di commercio (5% per entrambe). Grande assente è l'ICE, l'Istituto per il Commercio Estero, non a caso soppresso dall'ultima finanziaria a luglio.

Dalle sue ceneri si attende la creazione di un nuovo ente dedicato interamente al supporto delle imprese italiane che desiderano andare oltre confine. Nel frattempo, mentre la famosa "capacità di fare sistema" in tema di internazionalizzazione continua ad essere piuttosto carente, per il momento le aziende del nord-est preferiscono fare da sole.

Ottenendo, in fin dei conti, risultati anche migliori della media nazionale: stando ai dati della ricerca, il Nord Est si configura infatti come l'area con la maggiore presenza di imprese all'estero - circa il 47% - ben nove



punti al di sopra rispetto al dato medio italiano.

Tuttavia non tutte le imprese hanno la possibilità di fare il "grande passo" andando oltre confine: la ricerca evidenzia infatti che per stabilire un

presidio estero è necessaria una strutturazione minima che soltanto le aziende di una certa dimensione possono permettersi. Per avere successo all'estero è infatti preferibile possedere una rete di agenti oltre confine,

ed eventualmente anche una rete di filiali. Bisogna comunque riconoscere che vi sono diverse imprese di minori dimensioni che hanno ottenuto risultati molto positivi a livello internazionale: si tratta solitamente di realtà molto specializzate, che realizzano prodotti "su misura" per singoli clienti. Altre aziende di dimensioni contenute riescono comunque ad internazionalizzarsi grazie alle imprese più strutturate, poiché queste ultime talvolta prediligono presentarsi all'estero accompagnate da almeno una parte dei propri fornitori locali. In questo senso, la ricerca della Fondazione Nordest evidenzia anche che, rispetto allo scorso anno, cresce la percentuale (dal 65% al 78%) di chi afferma che per uscire dalla crisi sia necessario un maggior ricorso a consorzi, fusioni, acquisizioni e reti. Parimenti, si è registrato un calo (dal 27% al 20%) di chi pensa invece di poter uscire dalla crisi ricorrendo solo alle proprie forze.

*Enrico Cavazzuti*



R  
O  
S  
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T  
H  
E  
A



www.agsmperte.it



agsm

energia rinnovabile



100% energia verde

RECS

NEWRED-FERLAZZO

## Energia rinnovabile Agsm: il nostro sì all'ambiente.



**Produrre energia rispettando l'ambiente è la sfida che noi di Agsm sosteniamo da sempre e che portiamo avanti concretamente con i nostri impianti idroelettrici, eolici e solari.** Siamo stati i primi in Italia ad offrire energia rinnovabile certificata a famiglie e ad aziende. Oggi anche tu puoi contribuire in prima persona a limitare l'inquinamento e a far sviluppare le fonti ecologiche scegliendo l'energia rinnovabile di Agsm. Un piccolo gesto per un grande scopo: proteggere l'ambiente in cui viviamo e il nostro futuro. Per saperne di più chiama il Numero Verde 800.342.476

**AFFIDATI AD AGSM: LA CERTEZZA SU CUI CONTARE**

Ettore Riello (Veronafiere), Giulio Cappellini, Aldo Cibic e gli espositori sono d'accordo: "E' incominciato un nuovo modo di fare fiere per il settore mobile arredo"

# Passa da Abitare il tempo il rilancio della distribuzione di arredamento

Ottimo avvio per l'edizione 25+1 di Abitare il Tempo 100% Project, con due giornate – lunedì e martedì - che hanno registrato un notevole flusso di visitatori professionali e che si appresta a chiudere oggi la tre giorni dedicata a distribuzione, formazione e informazione con quasi 10 mila operatori dei quali il 15% provenienti dall'estero, segnando il definitivo rilancio dell'evento.

«A poche ore dalla chiusura – commenta soddisfatto il presidente di Veronafiere, Ettore Riello – possiamo constatare che entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti: la rivitalizzazione su nuove basi di un marchio storico della offerta fieristica di Veronafiere e l'avvio di un innovativo, grande progetto in favore del made in Italy per il mondo dell'arredamento, un settore che negli ultimi anni ha mostrato una marcata sofferenza e che aveva necessità di una ripresa che transitasse per la filiera della distribuzione; obiettivi che sono poi gli elementi sui quali abbiamo radicato la nuova Abitare il Tempo 100% Project, con un progetto destinato a durare e a rinforzarsi nel tempo». Un grande convegno inaugurale, 40 seminari tenuti dai più autorevoli esperti di settore, una tavola rotonda dedicata alle relazioni fra negozi indipendenti e grande distribuzione, quattro grandi sale allestite nei padiglioni, 200 aziende espositrici che puntavano a fare networking con i rivenditori specializzati, 50 grandi marchi del design presenti attraverso gli eventi, quasi tutti pensati per dare formazione e informazione ai visitatori: questi gli elementi chiave della innovativa manifestazione che, più che mostrare prodotti, ha inteso rispondere alle domande di un mercato in evoluzione, programmandone le prospettive future, con lo spirito positivo di chi vuole trovare delle soluzioni, rimettendosi in gioco. Il mondo dell'arredamento e del progetto ha risposto quindi con entusiasmo all'innovativa proposta di Abitare il Tempo 100% Project 2011 per ricominciare a crescere condividendo informazio-



ni, prassi, relazioni eccellenti, creando equilibrate e innovative reti di imprese di produzione, distribuzione e servizi, in grado di creare valore anche nei momenti di crisi.

«La nuova Abitare il Tempo 100% Project – ha detto l'art director della manifestazione, Giulio Cappellini – ha avuto successo perché ha compreso il reale andamento del mercato dell'arredamento di oggi, con consumatori che amano mescolare stili, tipologie di prodotto, canali di acquisto per costruirsi una casa che sempre più e sempre meglio risponda alla visione che hanno di se stessi.

Chi produce e chi vende ha quindi l'obbligo, e l'interesse, di ascoltare il mercato e di dargli risposte puntuali, efficaci e coerenti.»

Entusiasta anche Aldo Cibic, il designer che ha ideato e realizzato i grandi portali d'ingresso di Abitare il Tempo 100% Project, dedicati al "fare economia facendo economia", sei nuovi progetti di business ecologico e sostenibile, legati alla natura e alla socializzazione, ai nuovi trend sociodemografici e alle nuove tendenze dei consumi. Per quanto riguarda la mostra Cibic dice: «Mi è piaciuto molto il modo in cui si sono presentati i grandi marchi del design e del progetto, in un contesto incredibilmente elegante, il cui valore aggiunto è stata la sinergia, con un

sti, era molto importante.

L'affluenza di operatori specializzati in questi giorni rafforza questo giudizio. In questo contesto tutto ha funzionato al meglio, a partire dall'eccellente intervento di Giulio Cappellini, per finire a un risultato complessivo che si è rivelato superiore anche rispetto alle nostre già elevate aspettative.» Dello stesso avviso anche i grandi gruppi industriali del nordest, forti esportatori, che avevano vitale necessità di rilanciare la loro presenza sui mercati esteri.

«Abbiamo aderito alla manifestazione con entusiasmo – spiega Flavio Polesello (Gruppo Atma) - presentando non singoli prodotti ma, attraverso la partecipazione di tutte le società del Gruppo, un intero sistema di arredo, con coordinati sia per stile - classico, moderno, design - sia per materiale, colore, locali della casa. Abbiamo ricevuto la visita di molti importanti e nuovi operatori internazionali e abbiamo realizzato contatti e contratti importanti anche su nuovi mercati, come Singapore».

«Questa fiera non è nata per vendere alcuni mobili – esordisce Iginio Altinier, della direzione commerciale del Gruppo Sangiacomo – ma per fondare un evento di tipo nuovo. E' questa l'idea cui abbiamo aderito e alla quale hanno aderito anche molti importanti clienti che abbiamo incontrato in questi giorni.

Qualcuno è venuto a trovarci solo

oggi perché ieri, pur avendo trascorso l'intera giornata in fiera, è passato da un workshop all'altro, utilizzando – per così dire – l'intera offerta formativa che la mostra gli metteva a disposizione.»

Giordana Marchetti (Marchetti mobilificio d'arte) è "figlia d'arte" di nome e di fatto, disegna i pezzi più pregiati dei suoi prodotti per cucina ed è entusiasta della nuova esperienza. «Si sente che Abitare il Tempo 100% Project è una mostra diversa, piena di voglia di innovazione. Speriamo che sia l'inizio di un nuovo modo di comunicare, un nuovo feeling fra gli attori della filiera e con il mercato.

Il momento è difficile però in giro c'è una bella aria frizzante.»

C'è stato spazio anche per i piccoli eccellenti. Stefano Navarini (Navarini rame) dice: «Abbiamo avuto la possibilità di proporre i nostri prodotti a un pubblico diverso da quello tradizionale, più vasto e internazionale.

Qui abbiamo incontrato solo visitatori di livello medio e medio-alto, e abbiamo ricevuto ordini anche importanti. Certamente ci siamo presentati a Verona con grandi novità tecniche e di design; abbiamo incontrato nuovi clienti esteri, soprattutto russi e ucraini e abbiamo aperto con loro nuovi mercati, presentando nuove linee di prodotto e una produzione moderna e attuale rivolta a clienti che magari sanno ancora poco sui nuovi concetti di stile made in Italy.»



# Plug and go.

uesst.it



## Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Interporto Quadrante Europa - Tel. +39 045 8622060 - [www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

Consorzio ZAI



Interporto  
Quadrante  
Europa

Busta ed annulli speciali per "Veronafil 2011". In arrivo una storia dei convegni veronesi e delle relative "Giornate del Francobollo"

# Hallo, "Deutsche Post", willkommen in Verona!

L'importante rivista filatelica tedesca "DBZ"-"Deutsche Briefmarkenzeitung" di Lamperheim, Germania, ha segnalato in un suo recente articolo, firmato tb, l'evento veronese d'ottobre 2011, ossia, la 117ª Veronafil internazionale - da notare: internazionale! - dei giorni 21-23 ottobre 2011.

Nell'articolo, si annuncia la prestigiosa presenza a Verona della "Deutsche Post".

Ci ha trasmesso l'articolo - accompagnato dalla foto, che di seguito descriveremo - il dr. Horst Schmollinger di Berlino, che, peraltro, sta stendendo una storia dei convegni veronesi e delle relative "Giornate del Francobollo", disponendo di diversi dati sull'attività filatelica veronese, iniziata da Renzo Bernardelli nel 1933, e di documentazione filatelica storica e veronese.



Il testo dell'articolo: Una settimana prima del convegno di Sindelfingen, Stoccarda - Fiera Internazionale del Francobollo, n.d.t. - il mondo filatelico guarda a Verona. Dal 21 al 23 ottobre avrà luogo,

infatti, nella settentrionale città italiana, la manifestazione internazionale filatelica Veronafil, la 117ª. Non si tratta, tuttavia, nel caso di Veronafil, di una manifestazione puramente filatelica. No, Gli Organizzatori hanno capito che i collezionisti volgono spesso e volentieri la loro attenzione anche a monete, cartoline storiche, stampe e ad altre cose, particolarmente ricercate.

A Veronafil 2011 è presente, dunque, la Deutsche Post, la cui equippe porta a Verona una sua speciale busta, che accomuna graficamente, nella vignetta, l'antico con il medievale. Sull'annullo, relativo a Veronafil 2011, è visibile, infatti, la romana Arena di Verona, mentre il timbro ornamentale, detto cachet, posto sulla sinistra, presenta parte di Castelvecchio ed il ponte scaligero, sorti fra il 1354 ed il 1356.

I necessari francobolli, ovviamente tedeschi, offrono una visione di due colline della valle del fiume Werra, con i castelli di Hanstein e di Ludwigstein: un insieme italiano-tedesco, che rende ottimamente piacevole la "busta" di Deutsche Post. Che porrà in vendita, durante la Veronafil, il suo documento-ricordo e promuoverà i suoi francobolli.

Non ultimo, un pensiero di ringraziamento all'amico tb, che ha steso l'articolo, dimostrando, fra l'altro, di conoscere bene la città scaligera, alla DBZ, che lo ha pubblicato e al dr. H. Schmollinger, che ha avuto la gentilezza di trasmetterci, in anteprima, articolo e foto.

Un vivo 'wilkommen' alla Deutsche Post, che ci auguriamo di avere presente anche alle future Veronafil international...

*Pierantonio Braggio*

## Inaugurato un nuovo sagrato a San Felice Extra

Il Sindaco Flavio Tosi e l'assessore alla Viabilità Enrico Corsi hanno partecipato questa mattina alla cerimonia di inaugurazione del nuovo sagrato antistante la chiesa di San Felice Extra. L'intervento, iniziato lo scorso luglio per un importo di circa 50 mila euro, ha riguardato la realizzazione di una piazza, prima inesistente, di circa 150 metri quadrati in porfido, e la modifica della viabilità con la creazione di una semicurva all'altezza della chiesa.

Presente al taglio del nastro il presidente della 6ª Circoscrizione Mauro Spada.

"Un'opera doverosa per l'im-

portanza della Chiesa come luogo d'incontro tra i cittadini - afferma Tosi - ancor più in un quartiere che conserva ancora le dimensioni e le caratteristiche di un piccolo paese. Un intervento importante anche dal punto di vista della sicurezza - aggiunge Tosi - visto che la nuova viabilità costringe le auto a rallentare e a prestare attenzione alla nuova segnaletica installata".

"San Felice Extra ha conosciuto negli ultimi anni un importante sviluppo residenziale - aggiunge l'assessore Corsi - e questo intervento conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale non solo di



dotare tutti i quartieri del territorio di servizi di qualità, ma anche di abbellirli e renderli più sicuri".

A conferma, il presidente Spada ha ricordato che "a breve San Felice sarà dotato anche di un parco pubblico a servi-

zio dei cittadini, che sarà realizzato proprio nell'area comunale di fronte alla Chiesa".

## Consensus



## L'ira è piena di vento e vuota

un torto. Cercare un confronto in privato sembra sminuire la nostra dignità ed invece offre una reciproca opportunità di scontro/incontro evitando di sparare alle spalle, peculiarità tra l'altro dei codardi e dei vigliacchi.

La cosa più sorprendente è che lo stesso metodo viene espresso nel Vangelo proprio da Gesù Cristo: "Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano" (Matteo 18,15-17). Se non si riesce a risolvere i contrasti, secondo le Sacre Scritture, l'alternativa è l'emarginazione dalla comunità. Coloro che non professavano la religione giudaica, i cosiddetti pagani, reietti come gli esattori di tasse, erano invisibili dalla popolazione. Pertanto quelli che non accettavano tali regole, venivano

per così dire 'marchiati a fuoco', etichettati come gente detestabile. Per quanto potesse sembrare originale, il metodo cristiano non è altro che una copia della ragionevole alternativa di Seneca, senza peraltro pretendere di essere ispirato da Dio.

In ogni caso risulta evidente che l'impegno a mantenere la calma viene richiesto da ambo le parti, proprio per amore della giustizia e per il bene comune.

Il filosofo infatti argomenta ulteriormente in tal senso: "La ragione dà tempo ad entrambe le parti, poi una chiamata la chiede anche per sé, per avere spazio di esaminare la verità: l'ira si affrettata! La ragione vuol giudicare ciò che è giusto: l'ira, che sembra giusto ciò che ha giudicato" (III°,18.1).

L'ira è una cattiva consigliera perché non ci consente di prendere tempo per riflettere prima di agire. Quando perdiamo il controllo non sentiamo ragioni se non quelle che si conformano alle nostre convinzioni.

Le reazioni possono diventare violente, eppure, "che bisogno c'è di rovesciare la mensa? Di sbat-

tere per terra i bicchieri?... Quanto grande credi sia quell'ira che, poiché contro un altro non tanto velocemente prorompe quanto vorrebbe, ricade contro di sé?" (III°,19.4).

Nessuna esplosione d'ira rimane senza conseguenze anche solo per l'imbarazzo di coloro che assistono all'evento. Persino la violenza trova una giustificazione per dimostrare che gli altri hanno torto, mentre il saggio si limiterebbe a condannare senza peraltro condonare.

Un esempio famoso in tal senso arriva da un personaggio che proprio uno non se lo aspetta: "Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe" (Vangelo di Matteo 21,12). Avrà avuto tutte le sue ragioni ma è stato pur sempre un gesto deprecabile che scusa gli scatti d'ira con chi non è d'accordo con le nostre idee.

La tolleranza è ben altra cosa. Voltaire diceva in merito: "Non condivido ciò che dici, ma sarei disposto a dare la vita affinché tu possa dirlo".

Quando siamo adirati non prendiamo nemmeno in considerazione il punto di vista altrui mancando di rispetto e, in più, a scapito di un giudizio se non altro discutibile. Verso la fine del III° Dialogo, Seneca conferma che 'non vi è nulla di nobile nell'ira e niente di grande' tra quelle persone che si identificano nel motto: "Odino, purché temano".

Questo che segue, d'altro canto, è il suo lungimirante avvertimento a conclusione del primo libro sull'ira. "Tutti coloro che una pazzia baldanza innalza sopra i pensieri umani, qualcosa di alto e di sublime credono di emanare. In realtà nulla di solido c'è sotto, ma sono prone al crollo le costruzioni che senza fondamenta sono cresciute.

Non ha l'ira dove poggiarsi, non nasce da qualcosa di saldo e per sua natura destinato a rimanere, ma è piena di vento e vuota e tanto lontana è la grandezza dell'animo, quanto dal coraggio la baldanza, dalla fiducia la presunzione, dalla austerità al burbero cipiglio, dalla severità la crudeltà" (III°,20.2).

Claudio Pasetto

Nella maggior parte dei casi i problemi che possono alterarci sono di natura interpersonale, specie con parenti, amici e conoscenti. Spesso sarebbe sufficiente lasciar passare la burrasca della circostanza e poi seguire il pratico consiglio di Seneca: "Un rimprovero, prima a quattrocchi, poi davanti a tutti tenterà di emendarli. Tu troppo in là sei già avanzato, perché sia guarito con parole: dalla vergogna sarai frenato; su di te qualche cosa di più forte, e che tu percepisca, deve essere marchiato a fuoco" (III°, 16.2). Questo rimedio dice semplicemente di appianare le divergenze, cercando la via del dialogo. Solo in apparenza può sembrare banale ma, lo sappiamo bene, ci vuole molto coraggio ad affrontare una persona che ci ha fatto



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

**"DOMENICA SPORT"**

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:  
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

**"DITE LA VOSTRA"**

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA  
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Voluta dagli Assessori alle Relazioni con i Cittadini e ai Servizi demografici Daniele Polato, all'Ambiente Federico Sboarina, e alla Famiglia fano Bertacco

# "Benvenuti nuovi nati": una grande iniziativa per Verona

L'iniziativa "Benvenuti nuovi nati!", voluta dagli Assessori alle Relazioni con i Cittadini e ai Servizi demografici Daniele Polato, all'Ambiente Federico Sboarina, e alla Famiglia Stefano Bertacco si arricchisce con la distribuzione di una raccolta di materiali informativi a quanti accoglieranno un nuovo figlio nel loro nucleo familiare.

Il progetto, in collaborazione con Acque Veronesi, AMIA e AGSM, intende infatti coordinare e promuovere una serie di iniziative legate alla nascita e più in generale alla neo genitorialità, raccogliendo interessanti e utili riferimenti per affrontare questo nuovo e fondamentale percorso di vita.

La raccolta di materiali informativi, che sarà distribuita dall'Ufficio Nascite dei Servizi Demografici a tutti i genitori al momento della dichiarazione di nascita, contiene informazioni relative a tutti i documenti del nuovo nato (codice fiscale, tessera sanitaria, vaccinazioni, ecc.) e sulle inizia-



tive promosse sul territorio a favore dei nuovi nati, quali:

- la messa a dimora di un albero per ogni nato, secondo la legge 113 del 1992 che prevede l'obbligo per i comuni di porre a dimora un albero per ogni neonato residente;

- la creazione del "Bosco dei nuovi nati", un'area intitolata

nell'ottobre 2010 all'interno del parco Nord dell'Adige, nell'ansa del Saval, dove sono stati piantumati 6 mila nuovi alberi tra il 2008 e il 2010;

- la divulgazione della mappa informativa "Verona in Famiglia", un agile strumento di consultazione e di conoscenza destinato alle

famiglie, pubblicato con lo scopo di fornire ai neo-genitori informazioni utili sui progetti e i servizi realizzati dal Comune di Verona per i genitori e i loro figli.

Questa pubblicazione divulgativa, articolata in sei opuscoli monotematici, costituisce un tracciato di orientamento sui temi più significativi riguardanti l'infanzia e la genitorialità;

- il progetto "Nati per leggere", scaturito da una collaborazione tra

pediatri e bibliotecari con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce dei bambini poiché, come è dimostrato, la lettura ad alta voce esercita una positiva influenza sullo sviluppo del bambino, sia dal punto di vista culturale sia da quello relazionale.

Questo progetto viene realizzato attraverso le seguenti associazioni: Associazione Culturale Pediatri ACP; Associazione Italiana Biblioteche AIB e Centro per <!--Notes ACFIa Salute<!--Notes ACF del Bambino - ONLUS \* CSB;

- la campagna promozionale per l'uso dei pannolini lavabili, allo

scopo di incentivare e divulgare una cultura di sensibilizzazione e di rispetto nei confronti dell'ambiente.

Per l'occasione viene presentata anche l'iniziativa "Nuovi nati \* invio di messaggio augurale alle famiglie" sostenuta da Banca Popolare di Verona, da sempre sensibile alle tematiche legate alla famiglia e al territorio.

"Benvenuti nuovi nati!" ha visto la luce il 5 giugno 2011 con una festa a Corte Molon, denominata "Giornata dei nuovi nati", dove è stata offerta alle giovani famiglie la possibilità di avere una informazione coordinata su tutte le iniziative promosse sul territorio a favore dei nuovi nati.

Con questa iniziativa l'Amministrazione comunale vuole sostenere le attività e le azioni rivolte alle giovani famiglie assumendo un ruolo attivo e propulsivo di affiancamento e sostegno nelle politiche familiari.

Altro motivo d'orgoglio le facoltà mediche veronesi, Medicina, Chirurgia e Giurisprudenza

## Facoltà veronesi traballano salve lingue e medicina

Il sito del Censis Servizi ha pubblicato in questi giorni le classifiche delle migliori facoltà statali italiane e le posizioni conquistate dalle singole facoltà scaligere lasciano sconcertati. La società di indagini di mercato ritiene che la facoltà scaligera di Lettere e Filosofia si trova al sedicesimo posto in un elenco di 40 facoltà italiane, mentre la vicina Padova si classifica terza e il primato come migliore facoltà di Lettere d'Italia è andato a Udine. Verona non entrerebbe quindi nella prime posizioni nemmeno con la facoltà di Scienze della Formazione, piazzandosi dodicesima. Anche questa volta l'oro è di Udine. A salvare l'area umanistica veronese è però Lingue e Letterature Straniere che conquista un sesto

posto seguita da Bologna e Torino. Penalizzante anche la posizione della facoltà di Economia, da sempre vanto dell'Ateneo scaligero, che secondo il Censis sarebbe la ventiduesima facoltà, in una scala da 1 a 48.

Nella stessa classifica appare come vincitrice Padova, seguita da Pavia, Siena e Roma. Per Giurisprudenza, altro motivo d'orgoglio della formazione scaligera, le cose non vanno meglio: sempre secondo la guida del Censis la facoltà è al venticinquesimo posto, seguita da Sassari. La facoltà di Giurisprudenza di Trento è invece seconda in classifica.

Il ricercatore al Censis Servizi Francesco Russo, spiega: «Un dato incisivo nella valutazione delle facoltà è la



tempistica degli studenti nel portare a termine la laurea. Questo non vuol dire necessariamente che una facoltà dove ci si laurea prima sia meglio di una

dove ci si impiega mediamente più tempo a conseguire il titolo».

Altro motivo d'orgoglio le facoltà mediche veronesi, Medicina e Chirurgia è nona, dopo di Padova (ancora prima), Milano, Napoli e Roma. Bene anche Scienze Motorie che si classifica terza dopo Roma e Urbino pur perdendo due posizioni: nel 2010

era prima. Sul sito del Censis Servizi la Guida alle facoltà italiane è presentata come

«uno strumento di orientamento all'interno di un'offerta sempre più ampia e segmentata, favorendo un incontro proficuo tra domanda ed offerta formativa». Russo continua: «La classifica si basa su dei punteggi attribuiti ad ogni facoltà in base a quattro voci: produttività, vale a dire in quanto tempo si consegue la laurea, didattica, cioè il rapporto tra docenti e studenti, gli investimenti nella ricerca e i rapporti internazionali».

A breve seguiranno le pubblicazioni della classifica delle facoltà scientifiche statali italiane e della classifica generale degli atenei statali italiani. Nella classifica generale degli atenei del 2010 quello scaligero era sesto, per il 2011 staremo a vedere.

E Russo conclude: «Le classifiche degli atenei sono ottenute secondo dati diversi rispetto a quelle delle singole facoltà, vengono infatti valutati elementi puramente strutturali. In ogni caso noi abbiamo sempre prediletto la valutazione delle singole facoltà, più che dell'ateneo, ritenendola più significativa».

Si salvano solo le aree con maggiore presenza di immigrati stranieri, in particolare il Nordest. Al Sud le flessioni più ampie

# Allarme demografico in Italia: solo 3 giovani ogni 10 abitanti

All'inizio del 2001 nel nostro Paese si contano poco più di 18 milioni di giovani con meno di trent'anni, tre ogni 10 abitanti, ma il loro peso è diminuito del 3% negli ultimi 10 anni. Sebbene l'invecchiamento della popolazione corra più rapidamente, solo nelle regioni del Nord, quelle con i più elevati indici di immigrazione straniera, si è verificato un incremento in termini assoluti dei giovani, in particolare in Emilia Romagna, Lombardia e Trentino Alto Adige. La Campania piazza ai primi posti delle graduatorie molti comuni per maggiore presenza di giovani, ma sono i centri emiliano-romagnoli ad avere incrementato maggiormente il peso degli under 30 nell'ultimo decennio.

Anche la demografia divide il Paese: emorragia dei giovani al Sud. Nonostante nelle regioni del Sud i giovani Under 30 continuino a rappresentare una proporzione più consistente della popolazione rispetto al Nord (33,3% contro 28%), la

situazione sta cambiando piuttosto rapidamente: negli ultimi 10 anni la popolazione giovane è diminuita dell'11% circa al Sud (equivalente a 850 mila giovani in meno), mentre nelle altre aree del Paese, ed in particolare nel Nordest (+106 mila), è aumentata. A livello nazionale i giovani sono complessivamente oltre 630 mila in meno rispetto a quanti se ne contavano nel 2002. In ogni caso, l'invecchiamento progressivo della popolazione residente in Italia è evidente in tutte le realtà regionali. In media il peso degli Under 30 è diminuito di 3 punti percentuali, con punte del 5% ed oltre nelle regioni meridionali.

Denatalità, immigrazione, disoccupazione le cause del cambiamento. Il fenomeno è in corso da parecchio tempo ed ha naturalmente una serie di concause che vengono ben evidenziate dai dati illustrati. In primo luogo, la denatalità che si osserva nel nostro Paese, in particolare tra i cittadini italiani, sostenuta pressoché esclusivamente dagli stranieri.



Non è un caso infatti, unitamente ai fenomeni migratori che sono tipicamente di popolazione giovane, che nel Nord Italia si verifichi una controtendenza nell'andamento della popolazione giovane. In ultimo, gli elevati tassi di disoc-

pazione e le scarse opportunità spingono i giovani dal Sud ad "emigrare" al Nord o, peggio, all'Estero.

La classifica dei comuni per presenza di giovani rispetto alla popolazione totale vede ai primi posti

molti comuni della Campania: Giugliano in Campania è la prima città con più di 100 mila abitanti per incidenza di giovani, il 42%. Ma anche tra i 10 mila ed i 100 mila abitanti le graduatorie sono totale appannaggio di comuni campani. In coda invece tra i comuni più grandi troviamo tre capoluoghi del Nord, Bologna, Ferrara e Trieste, con meno del 24% di Under 30 sulla popolazione residente. In assoluto, il comune italiano con la maggiore presenza di giovani è Plati (RC), poco meno di 4 mila abitanti di cui il 48% Under 30. Il più "vecchio" è Briga Alta, nel cuneese, 48 anime di cui 1 solo giovane. La classifica dei comuni per cambiamento nel peso dei giovani in 10 anni è invece dominata dalle città del Nord, ed in particolare dell'Emilia Romagna. Piacenza, Bologna e Parma, tra le città più grandi, sono quelle che hanno visto incrementare maggiormente il peso dei giovani dal 2002 al 2011.

Maria Cristina Buniotto

# Storie imprenditoriali di successo "Progettando"

Dall'idea al risultato, una storia di successo. Potrebbe essere questo lo slogan di "Progettando 2011", l'iniziativa promossa dal Project Management Institute - Northern Italy Chapter (Pmi-nic), sponsorizzata da Aptuit, Cardins Solution e Sempla con la collaborazione di Università, ordine degli architetti, ordine degli ingegneri e Federmanager che si terrà venerdì 21 ottobre dalle 9 alle 17 al Silos di Ponente, in via Cantarane a Verona. Presenti ospiti illustri come Giovanni Rana, recentemente inserito tra gli 84 veronesi della lista Who's Who Italia.

Di notevole interesse l'intervento di Giorgio Cavalieri, veronese e responsabile customer experience del gruppo Fiat. Verona ospita per il sesto anno consecutivo l'evento più importante e atteso nell'ambito del Project Management, promosso annualmente dal Project Management Institute che, per il Nord Italia, ha sede a Milano. Nessun taglio accademico ma resoconti vivi e puntua-



li su progetti concreti, riferiti personalmente dai project manager che li hanno portati a termine con successo. "Progettando 2011" offre un viaggio alla scoperta delle diverse modalità attraverso le quali si gestiscono i progetti nei vari settori d'attività sia in ambito produttivo che

sociale.

Attraverso il progetto si vogliono valorizzare le esperienze di gestione progetti condotti in settori produttivi tradizionali o meno. "Ringrazio gli sponsors e i patrocinatori dell'evento sottolinea - Alberto Roveda, responsabile del Branch del Veneto del Pmi-Nic e direttore del master in Project Management dell'Università anche in questa edizione di "Progettando" gli interventi saranno di altissimo livello ma apprezzabili da una platea di non

solo tecnici come nello spirito del convegno".

Interventi della giornata. Gli interventi testimonieranno esperienze di organizzazioni e imprese che hanno creduto nel project management quale fattore di successo e di crescita. Professionista da più di vent'an-

ni nel mondo della consulenza e della gestione finanziaria, Giorgio Cavalieri spiegherà i "Customer service nel settore dell'auto: i bisogni dei clienti, il dna dei marchi, la rete dei distributori indipendenti". Responsabile customer experience dal 2006 del gruppo Fiat, si è occupato di progetti industriali e di consulenza in America e in Europa nelle aree di vendita, marketing, gestione canali, distribuzione e controllo di gestione. Un intervento il suo, per comprendere tempi, costi e qualità del complesso legame tra cliente e azienda. Volto noto dell'industria culinaria italiana, Giovanni Rana ha dedicato la sua vita alla scelta di materie prime pure e genuine per la creazione dei suoi piatti. Fondatore e anima dell'omonimo pastificio di San Giovanni Lupatoto, rappresenta un esempio concreto della tradizione italiana, di come la qualità artigianale dei prodotti possa mantenersi nonostante una produzione su ampia scala. Con un intervento dal

titolo "Giovanni Rana: un uomo, un progetto, dal mattarello alla multinazionale" l'imprenditore italiano descriverà le tappe fondamentali della sua carriera. Altra importante testimonianza sarà quella di Silvia Bonetti dell'ordine degli Ingegneri di Verona. Impegnata in aree difficili e di "natura improvvisa", parlerà di "Gestione delle emergenze" analizzando i casi del terremoto in Abruzzo e dell'alluvione nei paesi del Veneto. Giorgio Cavalieri, Giovanni Rana e Silvia Bonetti non saranno gli unici protagonisti della giornata. Al mattino, a partire dalle 9.15 si alterneranno i contributi di Daniele Berti, responsabile Ingegneria di produzione di stabilimenti Agusta Westland, importante azienda italo-britannica che progetta, realizza e costruisce elicotteri. Termineranno la mattinata Francesco Federico, responsabile Operations e sviluppo della Compagnia investimenti e sviluppo di Verona e Fabrizio Zichichi, project e development manager della società milanese Bovis Lend Lease e Roberto Cerruti, direttore Sistemi informatici e telematici dell'azienda trasporti di Venezia. Nel pomeriggio concluderà "Progettando 2011" Emanuele Gasparini, docente di Disegno e storia dell'arte.

Maria Cristina Buniotto

Martini: Proseguiranno le azioni per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente

# Esaminati i dati circa i livelli di contaminazione del Lago di Garda

A seguito della riunione del Tavolo tecnico istituito dal Ministero della Salute per valutare i risultati delle ricerche svolte sul lago di Garda cui hanno partecipato le Regioni interessate e la Provincia di Trento, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali della Lombardia ed Emilia Romagna, delle Venezie, dell'Abruzzo e del Molise e le ARPA competenti, il Sottosegretario alla Salute On. Francesca Martini dichiara:

“La contaminazione delle anguille e dei sedimenti del lago di Garda è risultata diffusa e omogeneamente distribuita lungo tutto il perimetro del lago.

I risultati fanno ipotizzare che la contaminazione sia riconducibile a specifiche miscele tecniche di policlorobifenili (PCB), composti chimici dannosi per l'uomo e per l'ambiente. Tali miscele erano utilizzate, in passato, come fluidi dielettrici, lubrificanti ed in altre numerose applicazioni industriali.

La presenza di queste sostanze potrebbe derivare da contaminazioni pregresse al divieto di produzione introdotto a partire dagli anni '70 e dall'inadeguato smaltimento di dispositivi che le contenevano. E' necessario continuare il monitoraggio della fauna ittica e dei sedimenti del lago per verificare il grado di contaminazione e l'andamento nel tempo dei livelli di PCB. Questo ci consentirà di adottare misure costantemente adeguate di salvaguardia per la protezione dell'ambiente e della salute pubblica”.

Aggiunge inoltre: “L'eccellente modello di studio sperimentato sul lago di Garda potrà trovare un utile applicazione per ulteriori ed eventuali indagini conoscitive sul grado di contaminazione delle acque della fauna ittica a livello nazionale. Le anguille si sono evidenziate come indicatori ambientali per questo genere di sostanze ed in grado quindi di fornire informazioni sullo stato di



salute dell'ambiente. Desidero ringraziare per l'impegno nello svolgimento di tali indagini le Regioni Veneto, Lom-

bardia e la Provincia autonoma di Trento, gli Istituti Zooprofilattici coinvolti, le ARPA competenti per territorio ed il Centro di refe-

renza per le diossine presso gli IZS di Teramo.”

Conclude infine: “Il mantenimento dei divieti fissati con l'Ordinanza ministeriale di commercializzazione delle anguille pescate nel Lago di Garda da me firmata lo scorso mese di maggio ed i conseguenti divieti precauzionali di pesca adottati dalle Autorità locali si sono confermati come misure necessarie a tutela dei consumatori e che potranno essere riviste alla luce dei monitoraggi che proseguiranno. A salvaguardia delle economie locali legate alla pesca sul Lago di Garda sottolineo ancora una volta che tutte le altre specie ittiche del lago sono assolutamente esenti da qualsiasi minima contaminazione.

I dati specifici saranno inoltre tempestivamente resi disponibili al termine del lavoro di elaborazione e valutazione da parte degli esperti facenti parte del Tavolo di lavoro.”

## Dalla parte dei consumatori

# La cartella esattoriale deve essere motivata

La cartella esattoriale deve chiaramente indicare le motivazioni della pretesa nei confronti del contribuente. Diversamente l'atto è illegittimo e dunque va annullato.

Ciò è quanto emerge da una recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sent. CTP di Milano n.177/22/11 liberamente visibile su [www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it) - Sez. Documenti), la quale, allineandosi ad altre precedenti

sentenze già commentate nei mesi scorsi (si ricorda la sentenza CTR Puglia n.85/09/11), dichiara la palese illegittimità di quegli atti tributari privi dei requisiti minimi di trasparenza volti a far comprendere la natura della pretesa e l'operato dell'Ufficio.

Proprio in merito alla cartella esattoriale opposta dal contribuente, i giudici della Commissione chiariscono che “è completamente priva di motivazione,

non è indicato neppure che il ruolo sarebbe conseguente a controllo automatizzato della dichiarazione”.

La Commissione, inoltre, rileva che “fondata è dunque l'eccezione del ricorrente perché al medesimo non è consentito di capire come l'ufficio abbia operato. Non vi è dunque trasparenza dell'operato dell'Ufficio in violazione del diritto di difesa del contribuente. Ne segue che gli importi iscritti al ruolo potre-

bero essere probabili ma non anche certi e dovuti. Ne deriva, pertanto, che solo un atto trasparente e facilmente leggibile (e controllabile) da parte del contribuente può rispettare i canoni di un atto legittimo, in quanto non crea alcun dubbio in merito alle somme richieste”.

I giudici meneghini, infine, concludono riportandosi alla sentenza della Suprema Corte n.18415 del 16/09/2005, la quale anch'essa sancisce l'illegitti-

mità della cartella esattoriale “muta”, ossia che non permette al contribuente di comprendere l'operato dell'Ufficio.

Ci si augura, dunque, che la predetta sentenza possa costituire un primo passo verso una maggiore attenzione ai diritti fondamentali dei contribuenti.

Si ricorda, infatti, che lo Statuto dei Diritti del Contribuente (legge n.212 del 27/07/2000) prevede espressamente all'articolo 7 che tutti gli atti tributari devono essere sufficientemente motivati “indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione”.

Avv. Matteo Sances  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)

“Il grande teatro” e “Famiglie a teatro”: si apre il sipario

# Due importanti rassegne al Teatro Nuovo e Filippini

Interessanti appuntamenti al Teatro Nuovo per la stagione teatrale 2011/2012. Andrà in scena “Il grande teatro”, rassegna ideata dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Verona e da Teatro Stabile-Fondazione Atlantide.

L’obiettivo, come di consueto, è la ricerca della qualità, che passa attraverso celebri opere teatrali interpretate da attori di grande spessore.

Si comincia con Leo Gullotta, volto noto della televisione italiana, che sarà il protagonista di “Il piacere dell’onestà”, commedia di Luigi Pirandello, con la regia di Fabio Grossi. Sarà possibile assistere alla rappresentazione dal 15 al 20 novembre.

Alessandro Gassman sarà invece regista e interprete in “Roman e il suo cucciolo”, di Reinaldo Povod. Ambientato nella periferia romana, lo spettacolo affron-



ta temi quali immigrazione, droga e prostituzione, mettendo in risalto i problemi esistenziali che affliggono la società di oggi. L’opera andrà in scena dal 29 novembre al 4 dicembre.

Dal 13 al 18 dicembre sarà la volta del versatile attore Franco

Branciaroli, protagonista di “Servo di scena”, di Ronald Harwood.

Una rappresentazione che si preannuncia carica di sentimenti contrastanti e passionalità, nella quale Branciaroli vestirà i panni di un vecchio attore shake-

speariano, ormai alla fine della carriera teatrale; unico suo appoggio rimane il fidato servo di scena, che gli starà vicino e lo spronerà a non abbandonare il mondo della recitazione.

Dopo la pausa natalizia la rassegna ricomincerà con il botto proponendo “Quello che prende gli schiaffi”, di Leonid Nikolaevic Andreev, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Lo spettacolo del celebre duo teatrale si terrà dal 10 al 15 gennaio.

Si proseguirà poi, dal 24 al 29 gennaio, nel segno della tradizione partenopea con “Le bugie con le gambe lunghe”, commedia di Eduardo de Filippo inscenata da Luca de Filippo.

Paolo Valerio ed Elena Giusti saranno protagonisti dal 7 al 12 febbraio con “Piccoli crimini coniugali”, di Eric-Emmanuel Schmitt, per la regia di Alessandro Maggi. La rassegna prose-

guirà con “Il fu Mattia Pascal”, con regia di Tato Russo, dal 21 al 26 febbraio e si concluderà con la performance dell’attore Alessandro Preziosi, dal 20 al 25 marzo, interprete del “Cyrano de Bergerac” di Edmond Rostand. Appuntamenti da non perdere anche al Teatro Filippini con la ventinovesima edizione della rassegna “Famiglie a Teatro”, organizzata dalla Fondazione Aida con il contributo dell’Assessorato all’Istruzione del Comune di Verona. Dopo il primo appuntamento del 16 ottobre con “Pinocchio. Viaggio tragicomico per nasi”, la rassegna proseguirà fino al 1° aprile, proponendo ogni domenica spettacoli che trattano tematiche adatte a ogni età, con l’obiettivo di avvicinare le famiglie al teatro e di offrire un momento di svago e divertimento adatto a tutti.

Francesco Fontana

## Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle  
**Fai l'autotest**  
Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA *vista dall'alto*  
**Torre dei Lamberti**



**Aperta tutti i giorni**  
tel: 045 9273027  
fax: 045 594279  
[www.agec.it](http://www.agec.it)

[www.agec.it](http://www.agec.it)

Agec - Palazzo D'Armi - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - [info@agec.it](mailto:info@agec.it)



**Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.**

# LE REGOLE TRADIZIONALI E MODERNE DELL'ABBINAMENTO

Quando si affronta la tematica relativa all'abbinamento cibo vino, non è possibile fare riferimento a regole universali e a parametri fissi, ma solo ad alcuni principi di base, dai quali però non si può prescindere per valorizzare il più possibile il vino ed il piatto che ad esso si abbinano. Per esempio, pasta, riso e polenta diluiscono e rendono più leggeri i sapori, quindi richiedono vini più delicati di quanto richiederebbe il condimento al quale si uniscono. Le carni sono il regno dei vini rossi, mentre il pesce lo è dei vini bianchi, ma esiste qualche eccezione a tali regole. Se pensiamo ad una zuppa di pesce particolarmente saporita e magari un po' piccante, vi si può abbinare un vino rosso leggero servito ben fresco e le carni bianche possono accettare, in taluni casi, anche un vino bianco. Una "scheda grafica" permette di visualizzare e quantificare le componenti del gusto sia dei cibi che dei vini, al fine di effettuare un corretto abbinamento. Un modo clas-



sico è quello di ricercare un'armonia basandosi sul principio della contrapposizione; se, ad esempio, un piatto ha una spiccata componente untuosa, si cercherà di compensarla con un vino secco, tannico, per far sì che la bocca rimanga pulita dopo il sorso e poter così gustare un nuovo boccone. Sapidità, tendenza amarognola, tendenza acida, tendenza dolce, grassezza, untuosità e succulenza

sono le sensazioni che seguono il principio di contrapposizione. Le durezza del cibo, ossia sapidità, tendenza amarognola e tendenza acida devono essere abbinata a un vino con un'ottima morbidezza. Componenti grasso - untuose: il grasso (presente nell'alimento) e l'unto (aggiunto al condimento) formano una patina sulla lingua, che riduce la sensibilità delle papille gustative. Il vino dovrà avere un

potere sgrassante, astringente, che "ripulisca" il palato. Le componenti di un vino che assicurano questo effetto sono l'effervescenza e la sapidità, e i tannini dei vini rossi. Componenti acide o sapide: gli acidi non interagiscono positivamente con il vino per cui, se un alimento ha una soglia di acidità significativa, superiore al percepibile, non è consigliato abbinarvi alcun vino, che risulterebbe piatto. Ai cibi solo leggermente aciduli si può associare un vino morbido bianco o rosso ma con una vena di freschezza, che riesca ad elidere l'acidità del piatto. A un cibo con una buona succulenza si deve abbinare un vino con alcolicità confrontabile. La tendenza dolce è una sensazione molto delicata che deve essere ravvivata dalla freschezza gustativa di un vino dotato di buona acidità. Dolcezza, aromaticità, speziatura e persistenza gusto olfattiva si abbinano invece per concordanza. La dolcezza del dessert richiede la dolcezza del vino.

Componenti speziate - aromatiche - piccanti: ad un cibo aromatico o speziato occorre abbinare un vino con una spiccata intensità gusto-olfattiva. Cibi di consistenza leggera non amano vini troppo pesanti e, per contro, cibi piuttosto compatti preferiscono vini altrettanto "potenti". Per esempio, ad un formaggio di pasta dura o a carni rosse si abbinano armoniosamente un Cabernet Sauvignon. Le lunghe cotture, come le lunghe stagionature nel caso dei formaggi e dei salumi, conferiscono complessità e consistenza aromatica ad un cibo, il vino adatto sarà invecchiato, perché solo con l'invecchiamento si otterrà una buona complessità gustativa. Un brasato andrà allora accompagnato da un rosso ben invecchiato. Concludendo, il matrimonio perfetto è quello in cui gli aspetti salienti di un cibo e di un vino si combinano in maniera armonica e vengono esaltati l'uno dall'altro.

Valentina Bolla

*E' in edicola*

Sette  
**VERONA**  
News

**il Giornale di VERONA**  
*Deutsche Ausgabe*

EDIZIONI LOCALI

**La comunicazione del Nord Est**  
**100.000 copie settimanali**

**il Giornale d'ITALIA**  
*Az olasz nyelv*

Sette  
**PORDENONE**  
News

Sette  
**TRIESTE**  
e Monfalcone

Sette  
**PADOVA**  
News

Sette  
**FORLÌ**  
News

Sette  
**VENEZIA**  
Mestre e provincia

in **PIAZZA**  
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA  
La **CRONACA**  
Settimanale di informazione  
Sette di Mantova e Goro

Sette  
**UDINE**  
News

Sette  
**Belluno**  
News

**TRENTO**  
SETTE News

la **CRONACA** di  
**FERRARA**  
e Provincia

**VICENZA**  
SETTE news

**L'ADIGE**  
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**  
di Brescia e Provincia

Sette  
**CESENA**  
News  
e di Cesenatico

Sette  
**Treviso**  
News

# "Van Gogh e il viaggio di Gauguin" per una grande mostra di Goldin

Si compiono dieci anni da quando Marco Goldin diede vita a quella che è diventata una fortissima consuetudine. Fu allora, appunto nel 2001, la scelta di presentare le mostre, con un anticipo di un mese e oltre, in alcuni dei maggiori teatri italiani. Facendolo non sotto la forma della più usuale conferenza accademica, ma scegliendo l'armonizzazione fra racconto, musica, teatro e immagini molto spesso elaborate attraverso la tecnica della terza dimensione. In questi anni sono state decine di migliaia le persone che hanno affollato i teatri italiani per ascoltare chi semplicemente parlava di pittura.

La fortunata formula, arricchita di nuovi contenuti, viene proposta per la grande mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin", annunciata in Palazzo Ducale a Genova dal 12 novembre prossimo al 15 aprile 2012. Per questa colossale esposizione, che per dimensioni non ha molti precedenti in Italia, il Comune di Genova, Goldin e Palazzo Ducale hanno ottenuto collaborazioni di assoluto rilievo, a cominciare dai due main sponsor della mostra.

Al partner storico, il Gruppo Euromobil dei fratelli Lucchetta, che con questa mostra festeggia i quindici anni di collaborazione con Goldin e Linea d'ombra, si affianca un nome che non ha bisogno di presentazioni, come il Gruppo UniCredit, che ha molto apprezzato questa proposta in grado di unire il fascino della sperimentazione al senso di una apertura verso il vasto pubblico degli appassionati.

Chiude la tournée italiana di presentazione dell'evento, un grande incontro-spettacolo a Verona. Ad ospitarlo sarà il Teatro Nuovo (Piazza Francesco Viviani, 10), mercoledì 19 ottobre, alle 20.45.

Al centro della serata saranno i colori e le emozioni di Van Gogh, Gauguin e degli altri straordinari artisti, da Turner a Hopper, da Kandinsky a Monet, che a Genova vedranno descritti i loro viaggi, geografici o interiori e spirituali. A raccontare quest'arte, e queste vicende umane, sarà Marco Goldin, che della mostra è l'ideatore e il curatore, oltre che l'organizzatore. Intorno al racconto per immagini dell'esposizione



sono previsti, in un vero e proprio continuum scenico, altri racconti, affidati alla musica e alla drammatizzazione teatrale, a sigillare il senso di un vero e proprio spettacolo.

Le musiche in scena saranno quelle di Mauro Martello (flauti), Renzo Ruggieri (fisarmonica), Piero Salvatori (violoncello): tutti e tre hanno composto brani inediti per lo spettacolo.

Con la musica e la pittura, in sce-

na saranno anche le storie interpretate da tre attori: Gilberto Colonna, che darà la sua voce e il suo corpo a Vincent van Gogh; Sandro Buzzatti, che interpreta Paul Gauguin e Angelica Leo, che darà corpo e voce a Aline Gauguin, la figlia del pittore morta di polmonite poco più che ventenne. I personaggi emergono da due brevi testi teatrali scritti appositamente per questa occasione dallo stesso Marco Goldin, che cura anche

la regia. I due testi hanno per titolo Aline e Paul il primo e Il grano e l'onda il secondo.

L'ingresso allo spettacolo è libero fino a eventuale esaurimento dei posti in sala. L'Auditorium sarà aperto a partire dalle ore 20, mentre lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,45. A tutti i presenti sarà offerto in omaggio un quaderno promozionale a colori dedicato all'esposizione.

**Roberto Marzocchi**

## Presentata la mostra civica "in punta di penna" "Mit spitzer feder" alla biblioteca civica

E' stata presentata, nella Sala Farinati della Biblioteca Civica, la mostra "In punta di penna" - "Mit spitzer Feder", promossa dall'Istituto di Cultura Italo-Tedesca/Goethe-Zentrum Verona in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

La mostra, in programma da oggi fino al 31 ottobre, espone 36 immagini realizzate da 30 vignettisti satirici italiani e tedeschi, che raccontano il rapporto tra Germania e Italia attraverso gli stereotipi più dif-

fusi nei due Paesi.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore alla Cultura Erminia Perbellini insieme alla presidente dell'Istituto di Cultura Italo-Tedesca Ursula Swoboda.

Presente il vignettista e giornalista Marco De Angelis.

"Un progetto - spiega l'assessore - che attraverso l'ironia, la satira e il divertimento, contribuisce a promuovere la conoscenza e lo scambio culturale tra due Paesi, Italia e Germania, il cui rapporto è per tradi-

zione definito complesso e caratterizzato da stereotipi e generalizzazioni.

Di fatto - aggiunge l'assessore - si tratta di un legame che si è rafforzato con il passare degli anni, ne sono prova i numerosi insediamenti produttivi tedeschi presenti nel nostro territorio e i positivi risultati raggiunti nel settore turistico".

La mostra è aperta il lunedì dalle 14 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 14.

**Roberto Marzocchi**



# PLAYBOY ENERGY DRINK

FINALMENTE  
ANCHE  
IN ITALIA!



[WWW.MEDIAPARTNERSASSOCIATI.IT](http://WWW.MEDIAPARTNERSASSOCIATI.IT)



**PLAYBOY ENERGY DRINK ITALIA**